

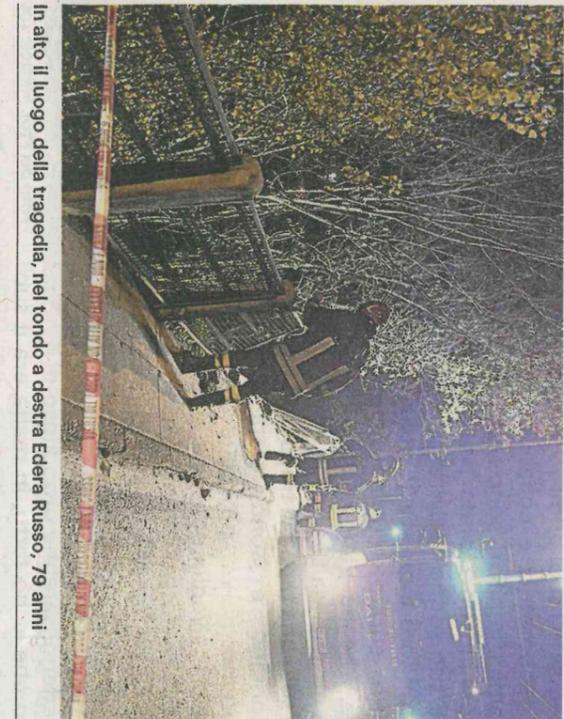
STRADE DI SANGUE
Svolta nell'inchiesta

La tragedia del ponte San Ruffillo

Il pm: «Nessuna responsabilità del conducente dell'autobus»

Morte di Edera Russo, chiesta l'archiviazione per l'autista di Tper: «La sua guida fu regolare»
E sui mancati lavori alla struttura: «Nessun obbligo del Comune». L'accusa: «Colpevole il figlio della donna»

di **Nicola Bianchi**



In alto il luogo della tragedia, nel tondo a destra Edera Russo, 79 anni

Per la morte di Edera Russo vi sarebbe un unico responsabile: il figlio Marco Zincani. Reo di «un sorpasso (...) commesso in violazione della segnaletica orizzontale, in prossimità di un ponte, in tempo di notte, in assenza di significative diminuzioni di velocità dell'autobus. E con un veicolo in avvicinamento proveniente nella corsia riservata all'opposto senso di marcia». In 27 pagine il pm Mariangela Farneti mette un punto fermo sull'indagine relativa al terribile schianto accaduto il 17 dicembre 2021 sul ponte di San Ruffillo dove morì Edera Russo, moglie dell'ex procuratore di Modena Vito Zincani, e rimase gravemente ferito il figlio, l'avvocato Marco Zincani. Indagato per omicidio stradale. Ora da via Garibaldi chiedono l'archiviazione per l'altra persona iscritta per lo stesso reato e per lesioni (quelle patite da Zincani). Non solo. Nessun profilo di colpa ravvisato nemmeno «a carico dei dipendenti del Comune», chiamati in causa dalla famiglia Zincani per via delle condizioni del ponte.

decelerazione, né accelerazione». A differenza di Zincani «che ha intrapreso una improvvisa manovra di sorpasso in alcun modo ostacolata dalla condotta dell'autobus».

Anche le condizioni della struttura finirono subito nel mirino e al centro di una consulenza con il Comune chiamato a rispondere per le eventuali mancanze. Scrive la Procura che «anche sotto una barriera di classe N1 sa-

IL DOLORE
Il 17 dicembre 2021
la Porsche finì giù
nella scarpata: lei
morì sul colpo

rebbe stata probabilmente sufficiente per garantire la trattenuta in carreggiata della Porsche, ma non vi era alcun obbligo di provvedere all'adeguamento del ponte secondo le norme dettate dal Dm 18 febbraio 1992». Ma anche se il suv fosse rimasto in strada, «sarebbe restato nella corsia di pertinenza dell'autobus il quale, avanzando a una velocità di circa 42 orari, l'avrebbe verosimilmente colpito violentemente».



«Auto ignota da scagionare»
«Evitò il frontale con il suv»

Nessuna responsabilità, secondo l'atto della Procura, anche nei confronti del conducente del veicolo «rimasto ignoto» che evitò all'ultimo momento l'impatto con la Porsche. Scrive il pm: «L'automobilista metteva in atto una deviazione destrorsa atta ad evitare l'urto frontale con la Porsche Cayman condotta da Marco Zincani, sino ad impattare contro il marciapiede destro. Si ritiene - conclude il sostituto procuratore Mariangela Farneti nella richiesta di archiviazione - che egli abbia attuato la migliore azione evasiva utile ad evitare l'impatto».

L'atto sarà impugnato: «La signora si doveva salvare»

La famiglia Zincani annuncia battaglia: «Responsabilità chiare, faremo opposizione»

«Se vogliamo davvero migliorare la sicurezza delle strade, non è questo il corretto approccio giuridico. Auspico di trovare condivisione nel Gisp». La famiglia Zincani non ci sta e, con l'avvocato Gabriele Bordoni, annuncia già l'impugnazione della richiesta di archiviazione nei confronti del conducente dell'autobus e di eventuali responsabilità del Comune per i mancati lavori al ponte. Perché Edera Russo «si doveva salvare». Lo disse l'ex procuratore Vito Zincani nel giorno dell'ultimo saluto alla donna: «Se la barriera metallica avesse retto, la tragedia non sarebbe stata tale». La Porsche condotta dal figlio vi finì addos-

L'AVVOCATO BORDONI
«Il collegamento
doveva essere
sistemato, inutile solo
quella rete metallica»

so, lei morì, Marco si salvò per miracolo. Il parapetto, secondo i consulenti del Zincani, doveva essere demolito e sostituito per il suo evidente stato di degrado già nel 2006. Un intervento disposto dal Comune e che, dato il suo «carattere d'urgenza», fu assegnato a un'impresa con trattativa privata per non dover attendere i tempi di una gara pubblica. Ma alla fine il progetto fu

accantonato e il lavoro ridimensionato. Cosa frenò il Comune? Un'operazione di quel tipo avrebbe comportato la parziale chiusura del ponte, ostacolando troppo il traffico di una via allora già interessata da altri cantieri. Così si optò per l'installazione di una rete metallica, opera meno invasiva mirata ad «arrestare il degrado». Era il 2007. Poi, più nulla. «Quanto al conducente del bus, - chiude Bordoni - non aver rilevato il sorpasso del suv, agevolandone il rientro nella corsia, come prescrive il codice, ritengo che ne descriva una concorrente colpa, causalmente determinante».

n.b.

PANNE
CARLINO

UNA CONFEZIONE DI PASTA DI QUALITÀ
SU UNA SPESA MINIMA DI 5€

RITAGLIA QUESTO COUPON
VALIDO TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA FINO AL 5 NOVEMBRE*
CONSEGNALO AI FORNALI CHE ADEDISCONO ALL'INIZIATIVA
elenico e regolamento su www.ascombo.it e www.associazionepanificatori.it




il Resto del Carlino

*Fino ad esaurimento scorte. I coupon non sono cumulabili e sono spendibili tutti i giorni fino al 5 novembre 2022